

Allegato D

VERBALE n. 24 del 25/10/2013

L'anno duemilatredici, il giorno venticinque del mese di ottobre, in Selargius alla via Piero della Francesca civico 1, presso la sede Amministrativa dell'Azienda Sanitaria Locale - N. 8 di Cagliari, alle ore 10:00 si è riunito il Collegio Sindacale per formalizzare le relazioni di competenza afferenti i seguenti atti:

Il presente allegato è composto da n° 35 fogli di n° 35 pagine.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 2125 DEL 6 DIC. 2013

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Sergio Salis)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Ugo Scirelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Emilio Simeone)

I. Bilancio dell'esercizio 2012.

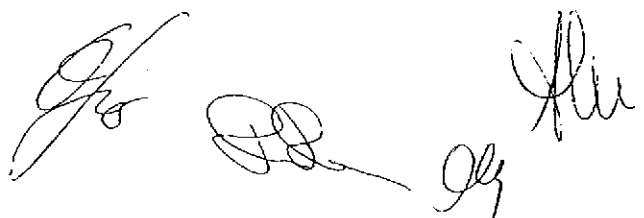
Sono presenti i Signori:

- | | |
|----------------------------|---|
| - Dott. Giancarlo Murgia | Presidente - Componente, designato dalla Giunta Regionale; |
| - Dott. Antonio Demuru | Componente, designato dalla Giunta Regionale; |
| - Dott. Attilio Lasio | Componente, designato dalla Conferenza dell'Azienda n. 8 di Cagliari; |
| - Dott. Massimo Mannella | Componente, designato dal Ministero della Salute; |
| - Dott. Cesare Moscariello | Componente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. |

Preliminarmente, il Collegio dà atto che l'Azienda ha approvato in data 20 settembre il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2012 e che l'approvazione di detto documento contabile è avvenuta con deliberazione n. 1685/2013.

Vista la Deliberazione dell'Azienda n. 274 del 20 marzo 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, la deliberazione della Giunta Regionale n. 30/38 del 02 agosto 2007 avente ad oggetto "Principi e criteri direttivi per l'atto aziendale delle aziende sanitarie locali. Approvazione definitiva", che prevede l'approvazione da parte del Direttore Generale, del progetto di bilancio, unitamente alla relazione sulla gestione, e l'invio dello stesso al Collegio Sindacale e alla Conferenza provinciale sanitaria e socio-sanitaria.

Viste le Direttive di programmazione e rendicontazione per le Aziende Sanitarie, ai sensi degli artt. 27 e 28 della L.R. 28 luglio 2006 n. 10, stabilite con deliberazione di Giunta Regionale n. 50/19 dell'11 dicembre 2007.



SERVIZIO SANITARIO – REGIONE SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 8 - CAGLIARI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2012

In via preliminare il Collegio osserva e prende atto che:

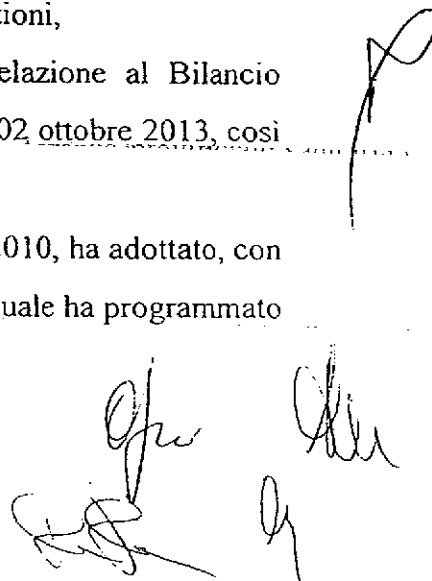
- con Deliberazione n. 1685 del 20 settembre 2013, l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 ha approvato il progetto di Bilancio di esercizio per l'anno 2012;
- in data 02 ottobre 2013, il Direttore Amministrativo Dott. Sergio Salis coadiuvato dalla Dott.ssa Laura Balata Dirigente del Servizio Contabilità e Bilancio, hanno presentato e trasmesso al Collegio Sindacale l'atto deliberativo n. 1685 del 20 settembre 2013, con il quale è stato approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2012, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale:

- ❖ viste le indicazioni desunte dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con deliberazione n. 986 del 17.02.1998, quale risulta modificato dalla deliberazione n. 1469 del 23.03.1999, e dalle Direttive per il passaggio al nuovo sistema di gestione economico finanziaria delle Aziende Sanitarie,
- ❖ visto l'Atto Aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 274 del 20 marzo 2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni,

procede con l'analisi documentale e con la redazione della "Relazione al Bilancio d'esercizio dell'anno 2012" di propria competenza, iniziata in data 02 ottobre 2013, così come da verbale n. 23.

Si ricorda che questo Collegio, con verbale n. 4 del 22 luglio 2010, ha adottato, con le opportune integrazioni, il Progetto di Revisione Contabile con il quale ha programmato e indirizzato la propria attività di vigilanza e controllo.




Nel merito del paragrafo riferito alle *verifiche annuali di bilancio*, il Collegio Sindacale evidenzia che ha svolto e sta svolgendo un'attività di verifica della contabilità e degli atti di riferimento, applicando i criteri logico-sistematici e di controllo a campione, secondo le modalità individuate nel richiamato Progetto di Revisione Contabile.

L'esame del Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare secondo gli indirizzi di cui all'elaborato dell'area delega Enti Pubblici del marzo 2009 sull'attività di verifica del Collegio Sindacale nelle Aziende Sanitarie Locali e nelle Aziende Sanitarie Ospedaliere e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali ed in particolare ai Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 febbraio 2002 e del 13 novembre 2007 che disciplinano il bilancio d'esercizio delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento generale in quanto applicabili. Si è tenuto altresì conto delle Direttive di programmazione e rendicontazione per le Aziende Sanitarie, ai sensi degli art. 27 e 28 della L.R. 28 luglio 2006 n. 10, stabilite con deliberazione di Giunta Regionale n. 50/19 dell'11 dicembre 2007. Il Collegio Sindacale dà atto del fatto che nella redazione del Bilancio d'esercizio 2012 non hanno trovato applicazione le disposizioni del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, in quanto non ancora recepite dalla Regione Sardegna.

Nella relazione al Bilancio d'esercizio, il Collegio ha considerato l'andamento della gestione nel suo complesso, i risultati conseguiti, la corrispondenza, sempre con il sistema del campione, tra i dati di bilancio le risultanze dei libri e le scritture contabili, in adempimento alle proprie attribuzioni come previsto dalle norme del Capo II, art. 11, comma 1 della Legge Regionale n. 10 del 28 luglio 2006, disciplinato dal comma 13 dell'art. 3 e dall'art. 3 ter del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 come modificato dal decreto legislativo 229/99.

In riferimento alla struttura ed al contenuto del Bilancio dell'esercizio 2012, appare rispettata la normativa vigente ed in particolare il Decreto Interministeriale del Ministero Economia e Finanza dell'11 febbraio 2002 (G.U. S.G. 63 del 15 marzo 2002), predisposto



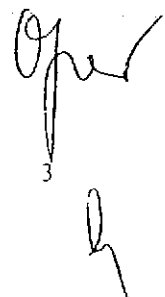
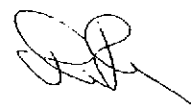
in forza del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e delle disposizioni regionali ed in particolare delle Direttive regionali di rendicontazione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/19 del 2007, sia per quanto riguarda la struttura dello Stato Patrimoniale che quella del Conto Economico, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente. Come più sopra già specificato, non hanno trovato applicazione le disposizioni del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, e, in particolare, quelle del Titolo II, contenente "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario".

Il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2012, redatto dall'Azienda ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge Regionale 24 marzo 1997 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni ed approvato con le modalità previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/38 del 02 agosto 2007, è pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione prevista dall'art. 21 della suddetta Legge Regionale.

Per quanto non previsto dagli articoli della L.R. n. 10/97, non abrogati, e dalle disposizioni attuative e regolamentari emanate dalla Regione Autonoma della Sardegna, risultano richiamate le norme di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile ed i Principi Contabili di riferimento.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico appaiono rispondenti a quelle desumibili dalla contabilità curata dall'Azienda nell'ambito di un sistema di contabilità economica, così come previsto dal Codice Civile e dalle norme emanate dalla Regione Autonoma della Sardegna di cui agli articoli 15 e 23 della Legge Regionale 24 marzo 1997 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni e dagli articoli 27 e 28 della L.R. 28 luglio 2006 n.10:

Il Bilancio in esame evidenzia una perdita di €. 791.349, con un decremento della perdita rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 29.436.842.



Di seguito si riportano i dati riassuntivi del progetto di Bilancio al 31.12.2012, espressi in euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	Bilancio d'Esercizio al 31.12.2012	Bilancio d'Esercizio al 31.12.2011	Differenza in valore assoluto
<i>Immobilizzazioni</i>	286.085.349	277.370.489	8.714.861
<i>Attivo Circolante</i>	262.167.678	274.164.713	-11.997.034
<i>Ratei e Risconti</i>	5.116.045	5.470.385	-354.340
Totale Attivo	553.369.073	557.005.586	-3.636.513
<i>Patrimonio Netto</i>	84.989.694	54.254.220	30.735.474
<i>Fondi per Rischi ed oneri</i>	52.025.752	37.599.408	14.426.344
<i>Trattamento fine rapporto</i>	5.578.140	5.026.892	551.248
<i>Debiti</i>	332.745.957	384.802.618	-52.056.661
<i>Ratei e Risconti</i>	78.029.529	75.322.448	2.707.081
Totale Passivo	553.369.073	557.005.586	-3.636.513
<i>Conti d'ordine</i>	2.513.017	2.084.768	428.249

Conto Economico	Bilancio d'Esercizio al 31.12.2012	Bilancio d'Esercizio al 31.12.2011	Differenza in valore assoluto	Differenza %
Valore della Produzione	960.358.914	901.757.514	58.601.400	6,1%
Costo della Produzione	918.432.055	905.146.409	13.285.646	1,4%
Differenza	41.926.859	-3.388.895	45.315.754	108,1%
Proventi ed Oneri Finanziari	-958.320	-881.955	-76.365	8,0%
Rettifiche valore di Attività Finanziarie				
Proventi ed Oneri Straordinari	-21.659.486	-5.995.356	-15.664.131	72,3%
<i>Risultato prima delle imposte</i>	19.309.053	-10.266.206	29.575.258	153,2%
Imposte dell'Esercizio	20.100.402	19.961.986	138.416	0,7%
Perdita dell'Esercizio	-791.349	-30.228.192	29.436.842	-3719,8%

Il Collegio prende atto che la Direzione Generale, sulla base degli obblighi imposti dall'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, ha provveduto all'invio delle certificazioni trimestrali sull'andamento economico, così come stabilito dall'art. 6 comma 2 "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.131/2003, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della L. 311/2004, così come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 274, della L. 266/2005", e precisamente prot. n. 59358 del 14/06/2012 primo trimestre, prot. n. 74025 del 30/07/2012 secondo trimestre, prot. n. 104049 del 30/10/2012 terzo trimestre e prot. n. 40191 del 02/04/2013 quarto trimestre.

Inoltre, entro il termine del 31 maggio 2013 l'Azienda ha trasmesso alla RAS e ai Ministeri competenti, attraverso il sistema NSIS, il modello CE e il modello SP relativi al Consuntivo 2012.

Macroclassi	Bilancio 2012	Budget 2012	Bilancio 2011
A) Valore della produzione	960.359	899.253	901.758
B) Costi della produzione	918.432	922.093	905.146
C) Proventi e oneri finanziari	-958	-272	-882
E) Proventi e oneri straord.	-21.659	-4.330	-5.995
F) Imposte	20.100	20.614	19.962
Perdita	-791	-48.056	-30.228

La gestione economico – reddituale evidenzia nel biennio 2011/2012 un trend positivo di oltre 29.436 mila Euro.

Rispetto all'anno 2011, il **Valore della Produzione** subisce un incremento del 6,1%, i **Costi della Produzione** sono aumentati di circa 13 milioni di Euro, pari al 1,4%, mentre il saldo negativo dei **Componenti Straordinari** del reddito subisce un incremento di quasi 16 milioni di Euro.

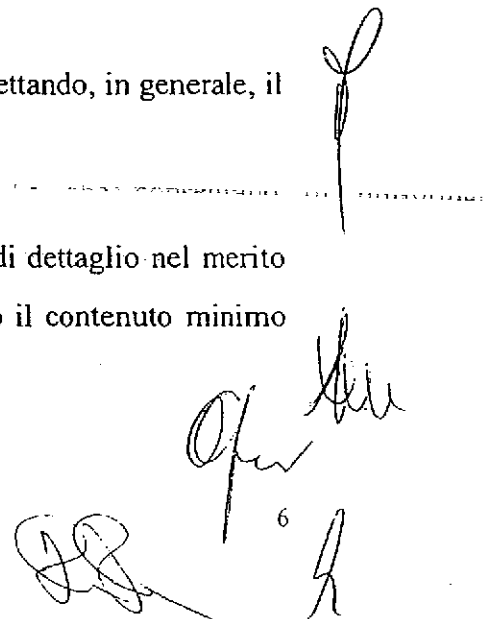
Il raffronto tra il Consuntivo 2012 ed il Budget del medesimo periodo evidenzia un trend positivo sia con riferimento al Valore della produzione che ai Costi della produzione.

Dall'esame del bilancio dell'esercizio 2012, il Collegio, rileva:

- che lo schema dello Stato Patrimoniale diverge da quello previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, mentre il Conto Economico appare in linea con quello di cui all'art. 2425 dello stesso Codice. La rilevata divergenza trae origine dal dettato della L.R. 24 marzo 1997, n. 10, per cui lo schema di Stato Patrimoniale adottato, deve intendersi comunque conforme. Al riguardo il Collegio sottolinea l'opportunità che la Regione venga sensibilizzata dall'Azienda, affinché siano apportate al regolamento quelle modifiche che consentano di uniformare integralmente lo schema di bilancio a quello previsto dalle norme civilistiche nazionali e comunitarie;

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several smaller ones below it, some with a small '5' next to them.

- che, ai fini della comparabilità tra esercizi differenti, con riferimento al biennio 2011/2012 non si rilevano modifiche strutturali nell'Azienda tali da influenzare l'analisi dei dati di bilancio;
- che nella redazione del progetto di bilancio appaiono rispettati i principi di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile ed i principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, tra cui, in particolare:
 - a) la valutazione delle voci di bilancio appare effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) i contratti di leasing finanziari stipulati nel 2012 sono stati contabilizzati con il metodo reddituale, in quanto la procedura SISAR non sembrerebbe prevedere la possibilità di iscrivere nell'attivo patrimoniale i beni acquisiti in leasing e del resto, a parere della Regione, entrambi i metodi di contabilizzazione, quello reddituale e quello finanziario, sono applicabili (vedi nota RAS n. 20740 del 06 agosto 2013);
 - c) la contabilizzazione degli oneri e dei proventi si ritiene che abbia complessivamente rispettato la competenza economica;
 - d) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
 - e) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, appaiono valutati separatamente;
 - f) i criteri di valutazione non risultano modificati rispetto all'esercizio precedente;
 - g) appaiono rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile, fatte salve le deroghe stabilite da Leggi Regionali;
 - h) i ricavi ed i costi appaiono iscritti nel conto economico rispettando, in generale, il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
 - i) non appaiono effettuate compensazioni di partite;
 - j) la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, risulta redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile;



Handwritten signatures and a stamp are present in the bottom right corner of the page. There are three distinct signatures in black ink. A rectangular stamp is partially visible, containing some illegible text and a date. The number '6' is written near the bottom right of the signatures.

- k) appaiono indicate le informazioni richieste da altre norme del codice civile e quelle ritenute opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del progetto di bilancio e all'esame della nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Non si configurano deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 C. C..

Il Collegio, sui criteri di valutazione adottati, in relazione alle singole voci, osserva:

- Immobilizzazioni Immateriali

a) La Voce A4 "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende costi sostenuti dall'Azienda per l'acquisto del diritto di utilizzazione di licenze d'uso dei programmi informatici. Risultano rappresentate in bilancio al netto delle relative quote d'ammortamento. Il Collegio riconosce per tali oneri l'utilità pluriennale e ne condivide la iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali.

b) La Voce A5 "Immobilizzazioni in corso e acconti" trova correlata informazione in Nota Integrativa, da cui si rileva che trattasi di "ristrutturazioni di beni di terzi non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio". Sono riconducibili a beni in concessione gratuitamente devolvibili alla scadenza, in assenza di precisi termini di scadenza e di una probabile acquisizione a patrimonio di parte di tali beni. Il Collegio, confermando quanto già esposto nella Relazione al Bilancio 2009, ribadisce, come peraltro asserito dalla stessa Azienda, che non esistono termini chiari nelle scadenze contrattuali tali da definire la data della probabile acquisizione a patrimonio da parte dell'Azienda.

Il valore delle "Immobilizzazioni in corso e acconti", alla data del 31.12.2012, è pari ad €26.514.339, con un incremento di € 3.749.909 rispetto al valore di bilancio dell'esercizio 2011, ed è riferito alla ristrutturazione in corso del P.O. SS. Trinità L.67 e L.67 II fase.



La Voce A6 "Altre immobilizzazioni immateriali", comprende le ristrutturazioni di carattere straordinario ed incrementativo su beni di terzi ultimate alla data di chiusura dell'esercizio ed in corso di ammortamento. Alla data del 31.12.2012 è pari ad €.15.041.362, segnando un decremento rispetto all'anno 2010 dato dal saldo tra le quote di ammortamento e le nuove acquisizioni.


- **Immobilizzazioni Materiali**

Dai documenti del progetto di bilancio emerge quanto segue:

Il valore di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali tiene conto dei costi sostenuti per la loro acquisizione e degli oneri accessori al netto dei fondi di ammortamento relativi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, risultano calcolate, con riguardo all'utilizzo, tenendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, in base alla residua possibilità di utilizzo. Le aliquote applicate ed indicate specificatamente in Nota Integrativa, risultano in tal senso conformi.

Inoltre, le voci delle immobilizzazioni materiali risultano movimentate da operazioni effettuate nell'esercizio 2012 e i valori evidenziati in bilancio sono frutto dei seguenti elementi:

- il valore degli immobili costituiti da terreni e fabbricati di proprietà dell'Azienda al 1.1.1998, trasferiti dalle cessate Usl, risulta determinato in conformità alla delibera della Giunta Regionale n. 55/6 del 10.12.1998. Gli immobili o fabbricati ultratrentennali e in condizioni di deterioramento risultano iscritti in base al loro valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali vigenti e rettificato, nel caso dei fabbricati, dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio. In presenza di immobili non accatastati l'iscrizione è avvenuta in base alla rendita presunta;
- i valori dei terreni e dei fabbricati acquistati successivamente al 1.1.1998, risultano iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e di tutti quei costi sostenuti per poter rendere il cespite idoneo all'uso a cui è destinato, e risultano rettificati, nel caso dei fabbricati, in base alle

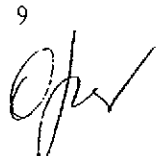


8


quote di ammortamento. Per i fabbricati acquisiti a seguito della modifica degli ambiti territoriali, avvenuta nel 2006 ai sensi della Legge Regionale 7/2005, è stata mantenuta anche per gli anni successivi, l'iscrizione al costo storico rettificato dai fondi di ammortamento in base ai dati forniti da ciascuna ASL. Gli ammortamenti dei fabbricati destinati all'attività istituzionale risultano calcolati scorporando, ai sensi del D.L. 262/2006, convertito con L.286/2006, il valore del terreno su cui insiste il fabbricato, con il metodo forfetario applicando la percentuale di scorporo del 30 %;

- nel corso del 2012 risulta che non sono stati ceduti o acquistati Terreni, mentre relativamente ai Fabbricati vi sono state acquisizioni per un valore di €. 36.736; per il dettaglio si fa rinvio a quanto specificato in nota integrativa a pag.18;
- i beni mobili e le attrezzature risultano iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento. I beni mobili e le attrezzature che, alla data del 1.01.1998, erano completamente ammortizzati risultavano iscritti al valore di 1 lira (non pienamente apprezzabile nella nuova moneta di conto). I beni mobili e le attrezzature trasferite a seguito della modifica degli ambiti territoriali, con decorrenza 1.01.2006, risultano iscritti a valori contabili della parte cedente, ossia al costo storico e al fondo di ammortamento in base ai dati forniti da ciascuna Asl, mentre i beni completamente ammortizzati risultano iscritti al valore di 1 euro. Tali acquisizioni hanno riguardato essenzialmente attrezzature sanitarie che sotto il profilo contabile sono state rilevate come contributo in natura. Nel corso del 2012 risultano stralciati beni e attrezzature fuori uso o obsoleti, che hanno comportato l'emersione di una minusvalenza pari ad €. 16.063, come riportato nel dettaglio della nota integrativa;
- le variazioni nei fondi di ammortamento, risultano determinate dall'adeguamento dei fondi per effetto delle operazioni di dismissione dei beni fuori uso di cui sopra;
- i beni di valore inferiore ad €. 516 risultano ricompresi tra i beni patrimoniali ed ammortizzati secondo l'aliquota prevista per la categoria di appartenenza;




9


- le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione, che non sono entrate in funzione entro il 31.12.2012, risultano rilevate separatamente ed iscritte al costo d'acquisto e/o di costruzione. Si constata che risultano iscritte in base alle fatture emesse dai fornitori anche se non ancora liquidate dall'Azienda. La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari complessivamente a €.117.046.026, riguarda le ristrutturazioni di carattere straordinario dei Presidi ospedalieri e di alcuni Poliambulatori, per i quali sono stati ottenuti appositi finanziamenti ed in cui vengono ricomprese anche alcune opere edili non ancora ultimate alla data del 31.12.2012, oltre ai costi per le immobilizzazioni materiali in attesa di collaudo, per un importo pari a €. 6.810.742. La Nota integrativa rappresenta nel dettaglio i lavori in corso di esecuzione che, alla data del 31.12.2012, ammontano a €. 110.235.284. Di particolare rilievo il Project Financing (II fase e canoni), di €. 43.576.733 e di €. 21.360.928, e i lavori per la ristrutturazione della Cittadella Sanitaria, di €. 20.789.740. Per tali beni non è stato attivato il processo di ammortamento.

Si dà atto che i beni acquisiti nell'esercizio 2012 sono stati ammortizzati al 50% dell'aliquota di riferimento, in conformità alla norma tributaria la quale, peraltro, non appare in contrasto con le correlative disposizioni di natura civilistica.

Il Collegio prende atto che il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende rivalutazioni per conguaglio monetario o per particolari ragioni economiche, che non sono stati contabilizzati ammortamenti anticipati, che i valori dei beni non risultano inferiori a quelli espressi dal bilancio e non si sono attivate produzioni interne di immobilizzazioni materiali.

Nella Nota Integrativa è segnalata l'informativa di cui all'articolo 2427, comma 1 punto 3bis, in cui si specifica che non sono intervenute riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, con riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato. Non sono, in tal senso, segnalate differenze rispetto a quelle operate in esercizi precedenti, e si ribadisce che neppure negli anni passati sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

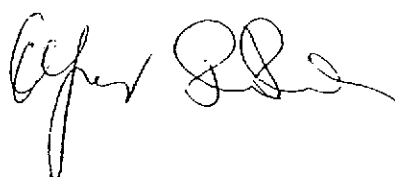
The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures and initials. There are two distinct signatures, one appearing to be 'JL' and another 'Jr', along with some smaller, less legible initials and a small number '10' written near the bottom right.

Infine, il Collegio evidenzia che l'Azienda ha proceduto alla "sterilizzazione" degli ammortamenti, imputando a conto economico, in un'apposita voce di dettaglio della voce A3) "Altri ricavi e proventi", una quota di contributi in c/capitale per un importo pari ad €. 1.233.537, in applicazione del metodo di contabilizzazione degli stessi contributi in c/capitale introdotto dalle Direttive Regionali di programmazione e rendicontazione, di cui alla DGR n. 50/19 del 11.12.2007, e illustrato nella Nota Integrativa a pag.13.

In dettaglio, con riferimento ai fabbricati, si rilevano le seguenti differenze con i dati rilevabili dal libro cespiti:

Fabbricati disponibili:

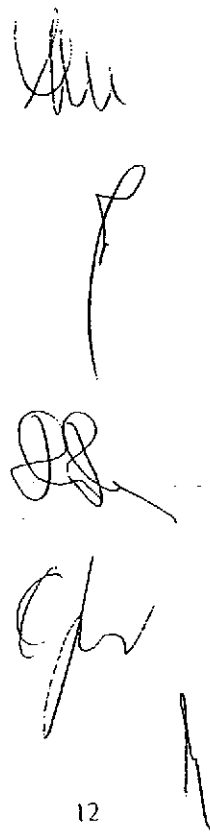
- Costo storico (€. 80.240,20): differenza pari alla somma del costo storico (€.48.760,20) dell'immobile sito in San Nicolò Gerrei che ha subito, nel 2008, una variazione di destinazione d'uso e quindi è passato dalla classe merceologica "Fabbricati indisponibili" alla classe merceologica "Fabbricati disponibili", e del costo storico (€. 31.480,00) dell'immobile sito nel comune di Serri, in Via Roma, che, nel 2012, con delibera n. 1780 del 21 dicembre 2012, è passato dalla classe merceologica "Fabbricati indisponibili" alla classe merceologica "Fabbricati disponibili". Questi cambiamenti sono stati fatti in contabilità mentre non è stato possibile eseguirli nel libro cespiti in quanto la procedura non consente il passaggio di un bene da una classe ad un'altra.
- Fondo ammortamento (€. 35.117,55): differenza dovuta per €. 13.165,27 al fondo di ammortamento dell'immobile sito in San Nicolò Gerrei, per €. 13.693,80 al fondo di ammortamento dell'immobile sito a Serri, di cui sopra, per €. 5.851,24 alle quote di amm.to degli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 (€. 1.462,81 ogni anno) e per €. 2.407,21 alla quota di amm.to dell'esercizio 2012 relative ai medesimi immobili, in quanto non si sono considerate quelle calcolate dalla procedura, ma sono state calcolate a mano sul costo storico corretto.





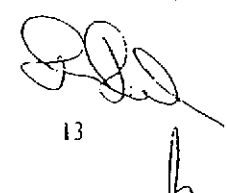
Fabbricati indisponibili:

- Costo storico (€ 111.069,25): differenza pari alla somma dei costi storici dell'immobile sito in San Nicolò Gerrei (€ 48.760,25), di quello sito in Orroli (€ 30.829,00) e di quello sito a Serri (€ 31.480,00), immobili che sono stati spostati dalla classe merceologica "Fabbricati indisponibili" a quella "Fabbricati disponibili", e di cui quello sito in Orroli è stato alienato nel 2008.
- Fondo ammortamento (€ 4.885.046,22): differenza dovuta per € 13.165,27, per € 8.786,16 e per € 13.693,80 alla chiusura dei Fondi di ammortamento rispettivamente degli immobili di cui sopra; € 1.785,72 alla quota di ammortamento dell'esercizio 2008 (calcolata a mano sul costo storico corretto); € 1.211.738,55 alla quota di ammortamento dell'esercizio 2009 (calcolata a mano sul costo storico corretto e con lo scorporo del valore dei terreni); € 1.211.738,55 alla quota di ammortamento dell'esercizio 2010 (calcolata a mano sul costo storico corretto e con lo scorporo del valore dei terreni); € 1.211.738,55 alla quota di ammortamento dell'esercizio 2011 (calcolata a mano sul costo storico corretto e con lo scorporo del valore dei terreni); € 1.212.399,63 alla quota di ammortamento dell'esercizio 2012 (calcolata a mano sul costo storico corretto e con lo scorporo del valore dei terreni).

Per maggior dettaglio si allega la sotto riportata tabella riepilogativa:



Cod. Conto	Descrizione Conto	Dare	Avere	Saldo	Costo storico registro cespiti	F.do amm.to registro cespiti	Differenze
0102010401	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	447.477,39	0,00	447.477,39	447.477,39		0,00
0102010402	F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	367.354,37	367.354,37		367.354,37	0,00
0102010501	Immobilizzazioni immateriali in corso	26.514.338,88	0,00	26.514.338,88			
0102010601	Altre immobilizzazioni immateriali	19.565.338,26	0,00	19.565.338,26	19.565.338,26		0,00
0102010602	F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	0,00	4.523.976,54	4.523.976,54		4.523.976,54	0,00
0102020102	Terreni indisponibili	592.564,99	0,00	592.564,99	592.564,99		0,00
0102020201	Fabbricati disponibili	18.514.748,42	0,00	18.514.748,42	18.434.508,22		80.240,20
0102020202	F.do Amm.to fabbricati disponibili	0,00	4.757.490,70	4.757.490,70		4.722.373,15	35.117,55
0102020204	Fabbricati indisponibili	134.439.203,89	31.480,00	134.407.723,89	134.518.793,14		-111.069,25
0102020205	F.do Amm.to fabbricati indisponibili	13.693,80	43.492.573,93	43.478.880,13		48.363.926,35	4.885.046,22
0102020207	Costruzioni leggere	105.975,60	0,00	105.975,60	105.975,60		0,00
0102020208	F.do Amm.to costruzioni leggere	0,00	17.622,78	17.622,78		17.622,78	0,00
0102020301	Impianti	11.039.695,36	10.892,19	11.028.803,17	11.028.803,17		0,00
0102020302	F.do Amm.to impianti	10.892,16	9.721.433,30	9.710.541,14		9.710.541,14	0,00
0102020304	Macchinari	24.225.836,75	300.091,73	23.925.745,02	23.925.745,02		0,00
0102020305	F.do Amm.to macchinari	296.879,14	22.694.508,89	22.397.629,75		22.397.629,75	0,00
0102020401	Attrezzature sanitarie e scientifiche	27.863.296,04	23.745,98	27.839.550,06	27.839.550,06		0,00
0102020402	F.do Amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche	20.257,55	12.047.909,66	12.027.652,11		12.027.652,11	0,00
0102020501	Mobili e arredi	9.517.610,76	38.105,54	9.479.505,22	9.479.505,22		0,00
0102020502	F.do Amm.to mobili e arredi	33.902,37	8.104.173,38	8.070.271,01		8.070.271,01	0,00
0102020601	Autoveicoli da trasporto	499.647,15		499.647,15	499.647,15		0,00
0102020602	F.do Amm.to Autoveicoli da trasporto	0,12	499.647,15	499.647,03		499.647,03	0,00
0102020604	Ambulanze	1.386.353,21	0,10	1.386.353,11	1.386.353,11		0,00
0102020605	F.do Amm.to Ambulanze	0,00	791.233,53	791.233,53		791.233,53	0,00
0102020607	Autovetture, motoveicoli e simili	356.800,64	0,00	356.800,64	356.800,64		0,00
0102020608	F.do Amm.to Autovetture, motoveicoli e simili	0,00	313.084,65	313.084,65		313.084,65	0,00
0102020701	Macchine d'ufficio elettroniche	6.337.879,88	4.756,60	6.333.123,28	6.333.123,28		0,00
0102020702	F.do Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	4.756,41	5.644.883,20	5.640.126,79		5.640.126,79	0,00
0102020801	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	127.265.756,16	10.219.730,51	117.046.025,65			
0102020901	Altri beni mobili	2.752.361,67	8.319,66	2.744.042,01	2.744.042,01		0,00
0102020902	F.do Amm.to altri beni mobili	3.161,30	2.110.064,12	2.106.902,82		2.106.902,82	0,00




13
h

- Immobilizzazioni finanziarie

Non risultano iscritte "immobilizzazioni finanziarie".

- Rimanenze

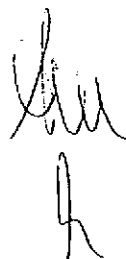
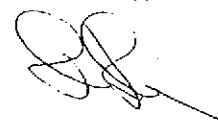
Le rimanenze, che comprendono quelle sanitarie e quelle non sanitarie, risultano valutate sulla base del costo medio ponderato. Detto criterio di valutazione non appare variato rispetto all'esercizio precedente. Il costo unitario dei beni risulta iscritto ad un valore non superiore al prezzo di mercato. Nemmeno per l'anno 2012 risultano imputate rimanenze di degenze ed altre prestazioni in corso.

Il Collegio rileva che, al fine di una migliore comprensione del documento contabile, l'ammontare delle rimanenze è stato evidenziato in conto economico e nello stato patrimoniale differenziando le rimanenze del materiale sanitario dal materiale non sanitario. Il materiale sanitario, al 31.12.2012, ammonta a €. 18.826.962, segnando un incremento rispetto al 31.12.2011 di €. 3.551.505, mentre il materiale non sanitario, sempre al 31.12.2012, ammonta a €. 591.416, segnando un leggero decremento rispetto al 31.12.2011, pari a €. 35.014.

- Crediti

Dalla Nota Integrativa al progetto di bilancio 2012, si evince che non sono mutati i criteri della loro valorizzazione, infatti gli stessi:

risultano iscritti al loro valore nominale. Gli importi evidenziati, in linea generale, comprendono i valori delle fatture da emettere, con la eventuale rettifica delle note di credito di competenza dell'esercizio, e delle partite attive da liquidare; detti importi appaiono esigibili nel breve termine, salvo l'importo di €.1.641.659, che risulta evidenziato come esigibile oltre i 12 mesi, relativo a crediti nei confronti del personale medico convenzionato costituiti da somme anticipate dalla ASL per versamenti ENPAM, che vengono trattenute mensilmente al personale medico convenzionato al momento del pagamento dei compensi, secondo un piano di rateizzazione concordato, nonché dal residuo credito nei confronti di due strutture convenzionate esterne, per somme dovute in esecuzione di due sentenze del



Consiglio di Stato del 2004, rimborsate anche queste secondo un piano di rateizzazione concordato. Non risultano segnalati o indicati separatamente crediti in sofferenza. I crediti sono stati rilevati per € 190.751.640, registrando un decremento di € 13.190.730, rispetto ai crediti di € 203.942.370, riportati alla data del 31.12.2011.

In particolare i crediti verso Stato e RAS risultano iscritti per un ammontare pari a € 172.298.454, registrando un decremento di € 8.571.825, rispetto allo scorso esercizio, che aveva registrato un saldo finale di € 180.870.279.

La classificazione dei crediti riportati nello stato patrimoniale attivo, alla voce B II, è stata altresì evidenziata nella Nota Integrativa, dalla quale, oltre ai crediti vantati nei confronti delle Regioni (costituiti esclusivamente dai crediti verso la Regione Sardegna), si riportano le voci più consistenti:

- “Crediti verso i Comuni” sono i crediti da rimborsare per costi del personale impegnato in cariche pubbliche presso i comuni stessi e per prestazioni rese, ammonta a € 36.452;
- “Crediti verso Aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione” comprendono, oltre che crediti per consulenze e rimborsi per il personale comandato, i crediti per gli acquisti di farmaci in DPC (distribuzione per conto), cui, sino al 30.11.2012, provvedeva per tutta la Regione la ASL n. 8 in qualità di capofila, e crediti nei confronti dell'AOU di Cagliari per rimborsi di somme anticipate per l'acquisizione di beni e servizi di spettanza dell'AOU, e ammonta a € 9.232.709;
- “Crediti verso lo Stato e RAS” comprendono vari crediti che possono essere suddivisi in Crediti verso lo Stato per € 1.483.652, suddivisi tra le varie amministrazioni dello Stato, e crediti verso la Regione Sardegna per € 170.814.802, di cui € 121.224.798 sono relativi a crediti per contributi indistinti e a destinazione vincolata, € 37.633.665 sono relativi a crediti per spese di investimento e € 11.956.339 che l'Azienda sanitaria vanta nei confronti della Regione Sardegna per le anticipazioni riferite alle gestioni liquidatorie delle cessate UU.SS.LL. 18, 20, 21 e 22.

Tra i crediti più consistenti si evidenziano:

- “Crediti per contributi in conto esercizio indistinti FSR anno 2012” per € 84.702.146, di cui, per Farmaceutica anno 2012, €19.131.577;
- “Crediti per contributi in c/esercizio per esercizi precedenti e riferiti al fondo sanitario nazionale anno 2006” per € 12.177.613;
- “Crediti per contributi in c/esercizio vincolati” la cui elencazione e formazione risulta riportata in apposito prospetto della Nota integrativa. Essi ammontano a € 16.297.281;
- “Crediti verso RAS per gestioni liquidatorie ex USL 18-20-21-22” per € 11.956.339 ;
- “Crediti verso RAS per spese di investimento” per € 37.633.665
- “Crediti verso altri” comprendono crediti verso gli utenti per prestazioni rese e non ancora incassate, le fatture da emettere, gli acconti o gli anticipi a personale dipendente o convenzionato, i crediti verso gli enti previdenziali e assistenziali e altri crediti vari. I crediti a lungo termine iscritti in bilancio sono costituiti da crediti verso strutture convenzionate da rimborsare secondo piani concordati. Si raccomanda di vigilare il rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 26/91 e di accelerare il processo di riscossione. Il Collegio prende atto della costituzione di un Fondo svalutazione crediti, calcolato sull'ammontare di tutti i crediti esclusi quelli vantati nei confronti della Regione Sardegna, applicando la percentuale dello 0,50%.
- “Crediti verso Erario”, di cui alla voce BII 5) dell'attivo, esposti in bilancio per € 716.126 comprendono:
 - crediti per Iva comunitaria € 1.257 ;
 - crediti per iva risultante dalla dichiarazione IVA 2013, pari a € 38.727;
 - crediti sorti dal versamento dell'acconto delle imposte IRES 2012 per € 309.298, che dovranno essere evidenziati in Unico 2013;
 - credito IRAP € 58.702 richiesto a rimborso in data 08/08/2008;
 - credito IRAP € 308.067 per attività istituzionale maturato nel 2012 e utilizzabile in compensazione nel 2013;
 - credito Iva su note di credito estere per € 73.

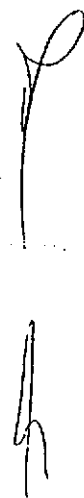
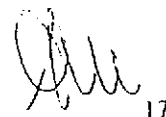
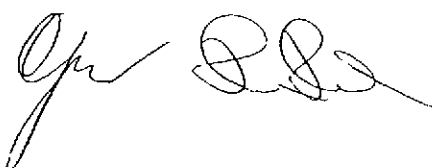
- Disponibilità liquide

Il Collegio prende atto che le rilevazioni di tali valori sono state effettuate in seguito alla riconciliazione dei dati con l'effettiva giacenza e si riferiscono ai valori disponibili presso l'Istituto Cassiere, i c/c postali, le Casse economali e le Casse ticket. Al riguardo, si evidenzia che nel libro dei verbali del Collegio Sindacale, sono state trascritte le periodiche verifiche di competenza, alle cui risultanze si fa rinvio. Con riferimento alle disponibilità presso l'Istituto Cassiere, il Collegio prende atto che alla data di chiusura del Bilancio in esame, non sussistevano ordinativi di incasso e di pagamento da emettere per somme effettivamente versate o prelevate dal conto alla stessa data.

- Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si compone del "Capitale di dotazione", che nel corso del 2012 non ha subito modifiche, dei "Contributi per Investimenti" relativi ad erogazioni destinate alla copertura di spese d'investimento, delle "Altre Riserve" comprensive della Riserva per interessi di computo e della Riserva per beni acquisiti a titolo gratuito (donazioni), delle "Perdite portate a nuovo" e delle "Perdite dell'esercizio".

- Fondo o Capitale di dotazione: il Collegio constata che, nel corso dell'esercizio in esame, non ha subito modificazioni e, pertanto, il suo saldo è rimasto invariato a € 153.269.032. Le modifiche al suo valore iniziale (1.01.1998), avvenute nel corso degli anni, sono riepilogate in una apposita tabella della Nota Integrativa.
- "Contributi per investimenti": ammontano, alla data del 31/12/2012, a € 54.898.045; in tale voce risultano iscritti i contributi erogati dalla Regione Sardegna per la copertura di spese d'investimento. Il Collegio constata che, nel corso dell'esercizio in esame, il valore di detti contributi non ha subito modificazioni e, pertanto, il saldo della voce è rimasto invariato. Si evidenzia che dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2008, la contabilizzazione dei contributi in conto capitale erogati dalla Regione Sardegna segue le direttive



stabilite dalla DGR n. 50/19 del 11/12/2007. Pertanto i contributi dedicati alla realizzazione degli investimenti seguono trattamenti contabili differenti a seconda che siano finalizzati ad investimenti in beni ammortizzabili o in beni non ammortizzabili (terreni).

Nel caso di beni ammortizzabili si considera il contributo come componente di reddito e la contabilizzazione segue il metodo reddituale, procedendo alla contrapposizione della quota di contributo in relazione al processo di ammortamento mediante la tecnica dei Risconti Passivi. All'atto dell'entrata in funzione dei beni a cui il contributo si riferisce, si applicherà la tecnica dei Risconti Passivi.

Se il contributo viene erogato per l'acquisto di beni non ammortizzabili (terreni) viene considerato quale posta del patrimonio netto, con iscrizione del suo valore in apposita riserva.

- **“Contributi assegnati per ripiano perdite”**: alla data del 31 dicembre 2012 sono pari ad €. 6.340.723, corrispondente ad una quota del contributo assegnato dalla Regione Sardegna per il ripiano della perdita 2011, non ancora erogata al 31.12.2012; inoltre, tale voce ha subito variazioni dovute all'iscrizione e all'utilizzo delle quote erogate per il ripiano delle perdite 2010 (€. 9.424.396) e 2011 (€.14.795.021);
- **“Altre Riserve”** hanno subito un decremento per l'utilizzazione della riserva per “Interessi di computo sul Patrimonio Netto” di €. 1.116.785, per copertura delle “Perdite portate a nuovo”. Sono state incrementate per l'iscrizione di una riserva per beni acquisiti a titolo gratuito e donazioni, per €. 217.398 e per l'accantonamento degli interessi di computo sul Patrimonio Netto, per €. 749.283. Il saldo della voce “Altre Riserve” ammonta a €. 2.518.237
- **“Perdite portate a nuovo”** ammontano ad €. 131.244.994 e hanno subito, rispetto al saldo al 31 dicembre 2011, un aumento di €. 4.891.989, conseguente alla imputazione della perdita dell'esercizio 2011, di €. 30.228.192, parzialmente compensata dai contributi per il ripiano delle perdite 2010 e 2011, rispettivamente di €. 9.424.397 e €. 14.795.021, e per effetto dell'utilizzo della riserva per gli

interessi di computo sul Patrimonio Netto di € 1.116.785. Nella Nota Integrativa è riportato il dettaglio del saldo della voce.

- **“Perdita dell'esercizio 2012”** è pari a € 791.349. Nella Nota Integrativa si rileva che la perdita d'esercizio troverebbe parziale copertura con l'utilizzo dei costi non monetari relativi agli interessi di computo sul Patrimonio Netto, ammontanti a € 749.284.

Per la differenza di perdita che non risulta essere coperta, € 42.065, sempre in Nota Integrativa si auspica, come per prassi, l'intervento della Regione Sardegna. Il Collegio condivide le ragioni esposte dall'Azienda in Nota Integrativa a pagina 10 non tanto nell'impostazione quanto per il fatto che rispetto al precedente esercizio la perdita risulta essere decisamente più contenuta.

- **Fondi per rischi e oneri**

Non risultano costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica, il valore complessivamente accantonato di tale voce ammonta ad €. 52.025.752

La composizione di tale voce è così riepilogabile:

Nel “fondo per rischi” sono accolti accantonamenti per far fronte ai diversi tipi di rischi probabili e la cui natura e le cui ragioni di iscrizione ci portano, per soli fini espositivi, a descriverle come segue, seguendo l'ordine espositivo della Nota Integrativa.

- **“Fondo rischi cause civili e oneri processuali”** tale fondo, che alla data del 31 dicembre 2012 è pari a € 2.297.609, è stato istituito nel 2011 per far fronte ai rischi derivanti dalle cause per risarcimento danni, comprese quelle per colpa medica, e agli oneri processuali relativi agli incarichi legali conferiti. Nell'esercizio 2012 sono stati accantonati €. 1.885.000 e utilizzati €. 117.391.
- **Fondo rischi per contenzioso personale”** tale fondo, che alla data del 31 dicembre 2012 ha saldo pari ad €. 1.343.580, è stato istituito nel 2009 per far fronte ai rischi derivanti dal contenzioso insorto con il personale dipendente. Nel 2012 la somma utilizzata è pari a €. 30.420 e l'accantonamento è pari a €. 1.074.000.




- **“Fondo rischi per interessi moratori”** € 5.243.709, nel corso dell’esercizio il fondo risulta utilizzato per € 466.354 e incrementato, per € 3.500.000, per fronteggiare il rischio del pagamento di interessi moratori, compresi quelli maturati in applicazione delle disposizioni dell’articolo 4 del D.Lgs n. 231 del 19.10.2002.
- **“Altri fondi rischi”**: € 8.534.750, di cui € 7.854.185 destinati a fronteggiare gli eventuali oneri derivanti dalla revisione dei fondi contrattuali del Comparto e delle due aree della Dirigenza medico-veterinaria e SPTA, volta a rettificare lo sviluppo storico di detti fondi risalente agli anni antecedenti il 2008, ed € 680.565 relativi a eventuali maggiori costi riferiti agli anni 2011 e 2012, derivanti dall’applicazione, in ordine all’esclusione dal calcolo del tetto economico complessivo dell’indennità di esclusività dei dirigenti sanitari, conseguita al maturare di superiori fasce di anzianità.
- **“Fondi oneri differiti attività libero professionale”** € 372.330, tale fondo, istituito nel 2009 per far fronte ai probabili maggiori oneri dell’attività libero professionale del personale Dirigente, ha subito un incremento per effetto dell’accantonamento 2012, pari a € 139.287 e un decremento per utilizzi pari ad € 27.985.
- **“Fondo oneri personale in quiescenza”** € 34.166.128, è costituito dagli accantonamenti per oneri previdenziali, il cui importo è stato stimato sulla base dei parametri previsti dai documenti di finanza pubblica; ha subito un incremento per effetto dell’accantonamento 2012, pari a € 50.000 e un decremento per utilizzi pari ad € 114.542.
- **“Fondo oneri rinnovi contrattuali”** alla data del 31 dicembre 2010 presenta saldo zero, in quanto gli importi precedentemente accantonati sono stati interamente utilizzati e non sono stati previsti stanziamenti per oneri di competenza dell’esercizio 2012.
- **“Fondo oneri personale convenzionato”** Nessun accantonamento è stato previsto per oneri di competenza 2012.
- **“Fondo oneri personale universitario”** € 67.648. Nel corso dell’esercizio non è stato utilizzato alcun importo. La disponibilità residua di € 67.648 è destinata





a fronteggiare eventuali ulteriori oneri derivanti dall'esecuzione dell'atto di transazione stipulato tra questa Azienda e l'Università degli Studi di Cagliari, di cui alla Deliberazione n. 1190 del 18.11.2010.

Per quanto riguarda il Fondo Rischi costituito a fronte di richieste per interessi moratori da parte di fornitori dell'Azienda relativi a tardivo pagamento delle loro ragioni di credito, sono stati effettuati accantonamenti per € 3.500.000, stimati e rilevati su base statistica, nonché sulla base di un accordo transattivo stipulato nel 2013 con la società Farmafactoring Spa. Il Fondo appare adeguato a fronteggiare le richieste dei fornitori. Nella valutazione del fondo appaiono rispettati i principi generali di prudenza e competenza economica.

Il Collegio dà atto, inoltre, che l'Azienda, nel rispetto del dettato del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 9, comma 17, che testualmente recita: "*non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'art.2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni*", non ha costituito nel proprio bilancio accantonamenti per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali della dirigenza e del personale del comparto, nonché di quelli derivanti dal rinnovo degli AA.CC.NN. del personale convenzionato.

L'accantonamento delle somme per contributi previdenziali, è connesso all'emissione di ruoli da parte dell'INPDAP; la somma più rilevante attiene il personale in quiescenza, per piani di ammortamento conseguenti all'attribuzione di benefici economici pensionistici successivi alla cessazione, per pensioni non ancora definite dal predetto Istituto.

Nella valutazione di tali fondi appaiono comunque rispettati i principi generali di prudenza e competenza economica.

- Trattamento di fine rapporto

Esprime il debito per il trattamento di fine rapporto del personale medico specialistico interno (SUMAI) in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, per indennità maturate al 31.12.2012.

- Debiti

I debiti risultano iscritti secondo il presumibile valore di estinzione, coincidente con il valore nominale, per un importo complessivo di € 332.745.957.

Gli importi iscritti in bilancio comprendono, oltre i debiti nei confronti dei soggetti privati e pubblici, anche i valori delle fatture da ricevere, nonché (in diminuzione) i valori delle note di credito da ricevere di competenza dell'esercizio 2012 e di quelli precedenti.

Queste ultime attengono principalmente agli erogatori privati di servizi sanitari che hanno effettuato prestazioni a favore degli assistiti in eccedenza rispetto ai tetti di spesa determinati per l'anno 2012 e precedenti, con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale. Tali prestazioni non sono rimborsabili per cui sono da considerarsi illegittime le richieste di pagamento avanzate e fatturate all'Azienda.

Il Collegio, a tal proposito, invita l'Azienda a porre in essere tutte le iniziative atte a risolvere la situazione, vista anche l'entità di tale voce che ammonta a € 19.003.391,79.

Il Collegio rileva altresì che rispetto al precedente esercizio l'Azienda ha posto in essere con efficienza ed efficacia nuovi controlli e nuove procedure che le hanno consentito di realizzare un decremento per l'importo di € 3.986.192 rispetto al saldo al 31 dicembre 2011.

- "Debiti verso banche: mutui": € 12.332.316, relativi al residuo debito per un mutuo decennale acceso con l'Istituto Tesoriere il 29 settembre 2011, per la copertura degli oneri derivanti dall'accordo di revisione del contratto di concessione, costruzione e di gestione dei lavori di ampliamento e innovazioni tecnologiche dei PP.OO. Microcitemico e Businco.
- "Debiti verso Stato e RAS": € 86.039.771, sono composti principalmente da debiti nei confronti della Regione Sardegna per anticipi di contributi per investimenti in corso di realizzazione.
- "Debiti verso Comuni" € 662.753, sono i debiti dell'Azienda nei confronti degli Enti Locali per utenze e tributi.
- "Debiti verso aziende sanitarie pubbliche" € 4.960.414, sono composti dai diversi debiti nei confronti delle aziende sanitarie e ospedaliere regionali ed extra-

regionali per prestazioni sanitarie, nonché dai debiti nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Brotzu e quella Ospedaliero Universitaria di Cagliari.

- **“Debiti verso fornitori”** € 163.555.164, fermo restando quanto detto poco sopra con riferimento alle note credito da ricevere, nella Nota Integrativa è esposta una tabella con il dettaglio di detta voce.

- **Debiti Tributari**

I debiti tributari, di cui alla voce del passivo D8), per € 11.721.823, comprendono

- IVA a debito CEE dicembre 2012 € 5.108;
- Ritenute IRPEF competenza 2012 € 8.537.018;
- Debito IRES 2012 € 309.511;
- Debito IRAP 2012 € 2.870.186.

Il Collegio prende atto che l'Azienda, in attuazione della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 78/E del 3.10.2002, circa il fatto che le aziende sanitarie non possano considerarsi enti ospedalieri, anche per l'anno in esame, ha calcolato l'IRES senza l'applicazione della riduzione dell'aliquota ordinaria al 50% di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.

- **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Tale voce, pari a € 15.675.768, comprende i debiti per contributi previdenziali e assistenziali relativi alle competenze del personale corrisposte nel mese di dicembre.

- **Altri debiti**

Gli “Altri debiti”, iscritti complessivamente per € 37.797.643, non hanno necessità di particolari spiegazioni trattandosi di debiti scaturenti dall'ordinaria gestione, riguardanti prevalentemente i rapporti con i dipendenti dell'Azienda. Non ci sono, inoltre, se si esclude il mutuo e il debito verso la Ras per anticipo contributi, debiti con scadenze superiori a 5 anni.

- **Ratei e risconti**

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e appaiono determinati in funzione della competenza temporale secondo i criteri stabiliti dall'art. 2424-bis del Codice Civile.

La voce dell'attivo C) afferisce esclusivamente a risconti attivi per € 5.116.045, il cui dettaglio è stato inserito nella Nota Integrativa. Nella voce E) del passivo, invece, risultano iscritti risconti passivi per € 78.029.529, relativi per € 20.051.134 a contributi finalizzati RAS, per € 57.976.663 a contributi non utilizzati per investimenti realizzati e attrezzature acquistate e € 1.733 a risconti su utenze telefoniche.

- Conti d'ordine

Tra i conti d'ordine risultano iscritti i valori connessi ai beni di proprietà dell'Università degli Studi di Cagliari, utilizzati presso le Cliniche e gli Istituti Universitari ubicati nei Presidi Ospedalieri. Inoltre sono stati rilevati i beni di proprietà dell'Azienda consegnati alle ditte DE.MI e CO.LIS., in applicazione del contratto d'appalto del servizio di lavanolo. Nel corso del 2012 sono stati stipulati due contratti di locazione finanziaria con la società Sardaleasing SpA per l'acquisizione di 3 ambulanze e 2 veicoli per trasporto disabili, in riferimento ai quali, tra gli impegni dell'esercizio per beni in leasing, è stato inserito l'importo dei canoni ancora dovuti al 31.12.2012.

- Costo per il personale

Il Collegio rileva che dal bilancio risulta che tale voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 2.082.284.

- Andamento del costo per il personale in relazione al vincolo di spesa della legge finanziaria 2007

La legge finanziaria per l'anno 2007, art. 1, comma 565, e s.m.i, ha previsto che gli Enti del servizio sanitario nazionale concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con l'adozione delle misure tese a garantire che le spese del personale non superino per gli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011; 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1.4%, tutto ciò al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed dell'IRAP.

Nella dizione spese di personale rientrano, oltre alle spese per assumere personale a tempo indeterminato, anche le spese per il personale a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o, comunque, operante con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni.

Il Collegio osserva e rappresenta che il costo del personale dell'ASL 8 di Cagliari nell'anno 2012, al netto degli oneri contrattuali, risulta superiore al tetto di spesa previsto dalla legge finanziaria 2007 ed invita l'Azienda a porre in essere tutte le possibili procedure di controllo che consentano il monitoraggio, con cadenza almeno trimestrale, di quella che risulta essere una delle voci più importanti della spesa corrente.

- **Ammortamenti**

Il Collegio dà atto che l'Azienda ha correttamente iscritto per competenza la quota di ammortamento 2012 sugli immobili acquisiti prima del 1998. In ossequio alla normativa vigente, pur trattandosi di fabbricati ultratrentennali, trasferiti dalle cessate UU.SS.LL in condizioni di obsolescenza, gli stessi sono stati iscritti in bilancio al valore catastale fiscalmente rivalutato, giacché, per loro natura, incidono sul risultato economico dell'esercizio e concorrono alla formazione del reddito attraverso la ripartizione pluriennale del costo patrimonializzato.

Le aliquote di ammortamento applicate, rispecchiano quelle previste dal D.M. 31.12.1988 di rilevanza fiscale. Al riguardo, il Collegio ritiene che dette aliquote non divergano da quelle di natura civilistica, aventi riguardo anche alla residua possibilità di utilizzo dei beni di riferimento. Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati.

- **Interessi di computo**

In conformità all'art. 19 della L.R. 10/1997, che testualmente recita: "tra i costi d'esercizio è ricompreso il costo figurativo del capitale proprio dell'azienda calcolato al tasso ufficiale di sconto medio di periodo applicato al valore del capitale netto aziendale all'inizio del periodo stesso ed agli apporti successivi", risultano iscritti tra gli oneri finanziari del Conto Economico gli interessi di computo (pari ad € 749.283, ottenuti dall'applicazione del tasso ufficiale di sconto medio dell'esercizio

2012, pari allo 0,88% al capitale netto aziendale all'inizio del periodo considerato ed ai successivi apporti dell'anno). Questi interessi sono stati allocati in una riserva del patrimonio netto, tra le Riserve diverse.

- Sopravvenienze passive

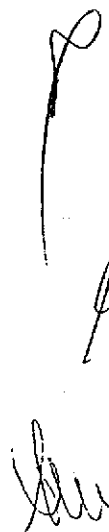
Il Collegio, in ordine all'iscrizione in bilancio delle sopravvenienze passive pari ad € 22.873.005, riscontra che le stesse riguardano, in prevalenza, costi di competenza di esercizi precedenti.

Più precisamente, € 5.937.455 afferiscono a costi registrati nel 2012 e derivanti da fatture di anni precedenti non registrate nei rispettivi anni di competenza. Altra componente delle sopravvenienze passive, pari a €. 3.489.415 è riferita a costi, essenzialmente di competenza 2009, per acquisti di servizi sanitari dagli erogatori privati, la cui previsione è risultata sottostimata. I costi del personale riferiti alla competenza di esercizi pregressi rilevati tra le sopravvenienze passive ammontano a € 5.554.260, di cui € 5.236.123 rilevati a seguito della costituzione di un fondo, alla voce "Altri fondi per rischi", volto a fronteggiare gli eventuali oneri, di competenza degli esercizi antecedenti il 2012, derivanti dalla revisione dei fondi per la contrattazione decentrata del Comparto e delle due aree della Dirigenza medico-veterinaria e della Dirigenza SPTA, per la rettifica dello sviluppo storico di detti fondi risalente agli anni antecedenti il 2008.

€ 2.084.395 sono riferiti a costi per personale convenzionato per l'assistenza sanitaria di base e specialistica interna. Tra le altre sopravvenienze passive l'importo più rilevante, pari a €. 2.500.000, riguarda un accantonamento al fondo interessi moratori, resosi necessario per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo transattivo con la società Farmafactoring SpA stipulato nel 2013, mentre €. 1.123.444 sono relativi a spese legali di competenza di anni precedenti il 2011, in cui non si era provveduto a costituire un fondo rischi per tali scopi.

- Insussistenze passive

Il Collegio rileva che, le insussistenze passive pari a € 2.321.209, sono riconducibili a crediti vari rilevati in esercizi precedenti, in realtà inesistenti. L'importo più rilevante, pari a €.1.498.559, riguarda crediti verso la RAS, la cui insussistenza è



emersa a seguito dell'attivazione della circolarizzazione dei crediti. Un ulteriore importo di €. 252.867 riguarda crediti insussistenti verso amministrazioni pubbliche, relativi a personale in comando.

- Sopravvenienze e insussistenze attive

Le sopravvenienze attive, così come rilevate dal Collegio, pari ad €. 2.370.788, sono relative, per €. 561.288, a note di credito emesse dai fornitori e dagli erogatori privati di servizi sanitari, €. 833.855 a rimborsi di oneri per il personale comandato o a rettifiche di costi rilevati in esercizi precedenti, €. 696.857 a contributi RAS, €. 66.518 a rettifiche di crediti rilevati in esercizi precedenti. Le insussistenze attive, pari a € 1.170.004 conseguono essenzialmente alla accertata insussistenza di oneri, spese e passività di esercizi precedenti. Le minusvalenze sono relative a dismissioni di beni.

- Imposte sul reddito dell'esercizio

Il Collegio rileva che le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio risultano iscritte alla voce E19 per un ammontare pari €. 20.100.402, di cui €. 19.790.891 per l'IRAP ed €. 309.511 per l'IRES.

L'Azienda ha proceduto, anche nel corso dell'anno 2012, al calcolo dell'IRAP esclusivamente su base retributiva, recependo il contenuto della Circolare della Agenzia delle Entrate n. 1 del 2.1.2002, nella quale è indicato che l'attività libero-professionale intramoenia è un'attività per la quale opera la de commercializzazione, prevista dall'art. 88 del TUIR, perciò priva di rilevanza ai fini delle imposte sui redditi.

Osservazioni del Collegio sul raffronto delle risultanze gestionali

Per quanto attiene la “gestione” dell’esercizio 2012, il Collegio, espone di seguito alcuni elementi non strettamente contabili, ma di particolare rilevanza sotto il profilo del risultato gestionale, raffrontando i dati del Costo e del Valore della Produzione con quelli dell’esercizio precedente e quelli ipotizzati per il 2013:

a) raffronto del “Costo della Produzione” 2012 con quello del 2011 e Previsionale 2012 e 2013

Consuntivo 2011	€ 905.146.409
Consuntivo 2012	€ 918.432.055
Previsione 2012	€ 922.093.000
Previsione 2013	€ 932.529.000

b) raffronto del “Valore della Produzione” 2012 con quello del 2011 e Previsione 2012 e 2013

Consuntivo 2011	€ 901.757.514
Consuntivo 2012	€ 960.358.914
Previsione 2012	€ 899.253.000
Previsione 2013	€ 955.185.000

Ciò premesso, in merito al “Valore della Produzione” e al “Costo della Produzione”, il Collegio osserva come nel 2012 la differenza tra valore e costo della produzione sia passata da -3.388.895 dell’anno 2011, a + 41.926.859 del 2012.

Il valore della produzione complessiva prevista per il 2013 è pari a € 955.185.000 che, rispetto al consuntivo 2012, si presume in diminuzione di € 5.173.914.

I costi della produzione previsti, ammontano a € 932.529.000, con un incremento atteso, rispetto al consuntivo 2012, di € 14.096.945.

In proposito il Collegio ritiene opportuno, al di là di ogni auspicabile incremento del valore della produzione, che l’Azienda adotti una rigorosa ed assidua azione di monitoraggio, controllo e contenimento della spesa, in riferimento alla acquisizione di servizi sanitari e non sanitari, con l’obiettivo principale della sua riduzione e della eliminazione di eventuali sprechi, per il perseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza operativa.

Infine, va continuata e potenziata l’azione posta in essere dall’Azienda con riferimento al controllo dei costi e alla razionalizzazione della spesa alcune tra le cause principali della

perdita quale emerge dal progetto di bilancio 2012, anche se di entità minore rispetto a quella dell'esercizio precedente. E ciò anche in ragione delle difficoltà della finanza pubblica nazionale e regionale in relazione agli obblighi del rispetto del patto di stabilità e delle direttive di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria.

Si invita, pertanto, l'alta dirigenza dell'Azienda a porre in essere tutte le iniziative presso gli Enti a ciò deputati allo scopo di individuare, nel più breve tempo possibile, le modalità e le risorse per la copertura della perdita sofferta; ciò anche nella risolutiva considerazione che, in assenza di conforme intervento, il Fondo di dotazione dell'Azienda andrà a ridursi per la parte non coperta da Riserve.

Note sull'attività di controllo svolta dal Collegio

Prima di concludere la presente relazione, si evidenzia che l'organo di controllo, nella rinnovata composizione, ha regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dall'Art. 2403 del codice civile e dalle Leggi Regionali di riferimento. In tale ambito ha effettuato, per quanto possibile, il controllo tecnico e di merito su atti, contabilità, libri e registri previsti dalla normativa civilistica e fiscale e sui fatti gestionali conosciuti o riscontrati sul piano documentale, sempre con la metodica del "campione".

Espone, inoltre, di aver riservato particolare riguardo alla verifica del rispetto dei principi contabili e delle leggi di specifico riferimento in materia contabile e di bilancio, tenendo conto anche dei fatti amministrativi emersi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Sono stati verificati la correttezza del rapporto con l'Istituto tesoriere e sono stati effettuati i periodici controlli, sempre a campione, sulle giacenze dei valori presenti presso le casse economali, presso le casse ticket e di quant'altro connesso alla gestione finanziaria.

Infine, il Collegio significa che le attività di verifica sono state ufficializzate con la stesura di appositi Verbali, trascritti su fogli pre-vidimati e numerati, costituenti nel loro complesso il "Libro del Collegio Sindacale", su cui, pertanto, sono state riportate le risultanze delle predette verifiche.



Suggerimenti del Collegio ai fini gestionali e osservazioni finali

In adempimento ai compiti attribuiti a questo Collegio dalla normativa di riferimento, si ritiene che ad esso competano anche le specifiche funzioni che attengono al controllo contabile nella prospettiva di dare attuazione anche alla revisione del bilancio d'esercizio così come previsto dall'art. 2409 c.c..

Il Collegio dà atto che:

1) L'esame ha avuto come riferimento gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai menzionati principi, il controllo contabile sul bilancio d'esercizio è stato svolto, principalmente, sulla verifica della sua corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili. Contemporaneamente si è cercato di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stesso sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Le procedure di controllo applicate comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della prudenza e ragionevolezza delle stime effettuate dal soggetto a tale compito deputato.

In quest'ottica, e con la finalità di acquisire informazioni ritenute di grande importanza ai fini della verifica dei saldi di bilancio riferiti a componenti patrimoniale di rilievo, il Collegio ha proseguito, sempre coadiuvato dal servizio bilancio dell'Azienda, l'attività cosiddetta di "circularizzazione", su base campionaria, rivolta a debitori e creditori.

Le risultanze di detta attività hanno fatto emergere le seguenti fattispecie.

Circularizzazione dei crediti di importo superiore a € 150.000,00:

- con note del 31.01.2013 è stata richiesta conferma del saldo a nostro credito a n. 7 clienti, 4 Aziende Sanitarie Locali sarde, l'Azienda Ospedaliera Brotzu, l'Azienda ospedaliero universitaria di Cagliari e la Gersia Srl, e con nota del 26/06/2013 la richiesta è stata inoltrata alla Regione Sardegna;
- è giunto riscontro da parte di 5 soggetti, e in particolare dalle ASL n. 3 di Nuoro e n. 6 di Sanluri, dall'AOU di Cagliari, dall'Azienda Ospedaliera Brotzu e dalla Regione Sardegna;

- la Regione Sardegna, con nota del 21/05/2013, conferma l'esigibilità di buona parte dei crediti in essere al 31/12/2012 e richiede maggiori chiarimenti circa alcune partite creditorie rilevate in anni passati. Tali chiarimenti sono stati dati dalla ASL, che ha proceduto allo stralcio di parte di tali crediti, risultati insussistenti;
- la ASL n. 3 di Nuoro, a fronte di un credito iscritto in bilancio per € 468.663,45 ha inviato un prospetto compensativo debiti/crediti risultato non confrontabile, sono perciò ancora in corso le interlocuzioni volte alla riconciliazione definitiva;
- la ASL n. 6 di Sanluri, a fronte di un credito iscritto in bilancio per € 530.882,32, ha comunicato un dato non confrontabile, pertanto sono ancora in corso le interlocuzioni per la definitiva riconciliazione;
- con l'AOU di Cagliari è in corso una interlocuzione per addivenire alla riconciliazione definitiva dei saldi a debito e a credito: su parte delle reciproche situazioni debitorie e creditorie si è pervenuti alla definitiva riconciliazione, con conseguente abbattimento concordato del saldo sia di debiti che di crediti;
- con l'Azienda Ospedaliera Brotzu è in corso una interlocuzione per addivenire alla riconciliazione dei saldi.

Circularizzazione debiti di importo superiore a € 1.000.000,00:

- con nota prot. 9101 del 25/01/2013 è stato richiesto l'estratto conto al 31.12.2012 a n. 30 fornitori;
- è giunto riscontro da parte di 26 fornitori;
- i controlli effettuati hanno evidenziato la perfetta corrispondenza dei saldi in relazione a n. 13 casi, i restanti estratti conto trasmessi dai fornitori sono risultati non confrontabili (ad esempio perché riferiti a crediti ceduti), pertanto il Collegio ha invitato la ASL a richiedere alle ditte interessate l'elenco circostanziato dei crediti ceduti, e la ASL ha provveduto con note raccomandate del 6 agosto 2013.

Da quanto precede è evidente la necessità di una razionalizzazione dei rapporti tra l'Azienda e gli altri Enti operanti nel campo sanitario. Il Collegio è consapevole che un sì fatto coordinamento tra Aziende Sanitarie e Ospedaliere può essere fatto solo con la regia

della Regione Autonoma della Sardegna e perciò invita l'Azienda a farsi promotrice dell'intervento regionale.

Detto ciò, non appare del tutto inverosimile ritenere che le appostazioni contabili per perdite su crediti e sopravvenienze passive per maggiori debiti verso terzi rispetto a quelli contabilizzati e conformemente esposti in bilancio, debbano essere ancora considerate appena sufficienti pur evidenziando una maggiore sensibilità dell'Azienda al problema rilevato dal Collegio nella precedente relazione e affrontato dall'azienda con un incremento di detti fondi. Sul punto ritiene il Collegio che sia opportuno proseguire nell'attività di riscontro e di conferma con assoluta tempestività; e data la rilevanza per entità e numero di partite da esaminare, ritiene altresì che debba essere istituita una apposita unità operativa, non escludendo, fra l'altro, che tale complessa e laboriosa attività (come già suggerito) possa essere affidata a qualificato soggetto, operante professionalmente nel campo della revisione contabile e certificazione di bilancio.

Ad eccezione degli effetti collegati al verificarsi degli eventi indicati al superiore paragrafo 1, per importi differenti da quelli riportati in bilancio e alle conseguenti incidenze sul risultato economico, il soprammenzionato progetto di Bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo sostanzialmente veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Azienda Sanitaria n. 8, per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, e ciò in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

TUTTO CIO' PREMESSO, RILEVATO ED OSSERVATO

Il Collegio Sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari,

ATTESTA

la conformità dei dati del Bilancio dell'esercizio 2012, con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione:

1) del Bilancio al 31.12.2012 della Azienda Sanitaria Locale n. 8 e delle Relazioni allegate;

Letto, confermato, sottoscritto

Cagliari, 25 ottobre 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

- Dott. Giancarlo Murgia

- Dott. Antonio Demuru

- Dott. Attilio Lasio

- Dott. Massimo Mannella

- Dott. Cesare Moscariello

Visto il Progetto di Revisione Contabile, riadottato da questo Collegio con le opportune integrazioni ed allegato al verbale n. 04 del 22 luglio 2010, ed in particolare il paragrafo riferito alle *verifiche annuali di bilancio*.

Visto il verbale n. 23 del 02 ottobre 2013 nel quale questo Collegio ha iniziato l'esame del progetto di bilancio 2012.

Ciò premesso, a conclusione dell'esame dei documenti relativi al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e degli atti ad esso riferiti, trasmessi dall'Azienda con nota n.37165 del 25 settembre 2013, acquisita dal Collegio in data 02 ottobre 2013, e precisamente l'atto deliberativo n. 1685 del 20 settembre 2013, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, questo Collegio predispone la "Relazione" di propria competenza al predetto Bilancio e, previa sottoscrizione della stessa, la unisce al presente Verbale (All. n° 1) per costituirne parte integrante ed essenziale.

Allegato n° 1: Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2012;

Il Collegio Sindacale si autoconvoca per il giorno 06 novembre alle ore 10.00.

La riunione si conclude alle ore 15.00, previa lettura, conferma e sottoscrizione del presente verbale come in appresso.

Verbale e annessa Relazione saranno inseriti nell'apposita raccolta delle "Adunanze del Collegio Sindacale".

IL COLLEGIO SINDACALE

- | | |
|----------------------------|------------|
| - Dott. Giancarlo Murgia | Presidente |
| - Dott. Antonio Demuru | Componente |
| - Dott. Attilio Lasio | Componente |
| - Dott. Massimo Mannella | Componente |
| - Dott. Cesare Moscariello | Componente |

